



In Austria lo svizzero sfrutta l'occasione a metà: supera Tomba in classifica, ma «Albertone» rimane lì a due punti

Zurbriggen piccolo supergigante

Il supergigante di Saalbach ha messo Pirmin in vetta alla Coppa del Mondo. È stata una gara di straordinaria intensità vinta dallo svizzero Martin Hangl. Pirmin Zurbriggen è finito quinto e ha guadagnato 11 punti, Alberto Tomba è finito nono e ha messo in classifica sette punti. Ora lo svizzero è a quota 283 mentre l'azzurro è a quota 281. Oggi la sfida infinita prosegue con lo slalom gigante.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSEMECI

SAALBACH Le emozioni si inseguono in una cornice stupenda e molto italiana. Prima della corsa lo speaker poliglotta urla «Viva l'Italia, Tomba la bomba, Alberto l'Italia è con te». E tutto ciò predispono alla festa i tanti italiani, numericamente in netto vantaggio sugli svizzeri. Ma non c'è festa, c'è solo un embrione di festa, diciamo che la festa è ancora il tempo di annotare il miglior tempo di Alberto rispetto ai quattro che lo avevano preceduto e cioè Felix Belczyk, Quenher Mader, Roberto Erbacher e Markus Wasmeier. Siamo stati ingannati da Markus Wasmeier, capofila della Coppa del mondo di supergigante, e dal fatto che il tracciato lo aveva disegnato un tedesco. Ma ieri Markus Wasmeier non rappresentava un punto di riferimento accettabile per la festa italiana e durato pochi minuti.

Pirmin Zurbriggen aveva il pettorale numero 15. La pista, anziché rovinarsi come si pensava, è rimasta buona per tutti e forse è diventata perfino più veloce. Dunque Pirmin Zurbriggen col 15 sul petto è una furia e si rilancia ininterrottamente davanti a tutti, su Alberto ha addirittura un secondo e nove centesimi. Ma la furia è un po' eccessiva e lo svizzero la paga con un gravissimo errore al quale rimedia ma con un prezzo assai alto: diciamo cinque decimi. Il secondo posto del grande sciatore svizzero dura un minuto. Scende Hubert Strolz e Pirmin diventa terzo. E poi quarto e infine quinto.

Sapete, il podio nello sci è importante non solo per quel che rappresenta ma anche, e soprattutto, perché è lo spartiacque nella distribuzione dei punti. Pirmin secondo e Alberto quinto voleva dire nove punti di margine in più sullo svizzero. Pirmin quinto e Alberto nono - e cioè la classifica finale - significa invece un margine di soli quattro punti.

L'austriaco Hubert Strolz non ha mai vinto una gara di Coppa del mondo anche se è campione olimpico di combinata. Stava per vincere ieri e aveva occhi che bevevano il sole, lucidi, felici. Raccontava a tutti come aveva fatto a vincere e com'era bello dopo una marea di secondi posti assaporati. «Sono felice», diceva, «perché ho vinto la mia prima gara di Coppa del mondo». Dieci minuti più in là lo svizzero Martin Hangl, anche lui senza vittorie in Coppa, gli ha regalato quel sorriso infinito. Il sole era scomparso, Hubert non poteva che bere l'amaro gusto dell'ombra.

A quel punto, dopo Martin Hangl, Alberto era ottavo e cioè secondo in Coppa a un punto dal rivale. Ma non era finita, il thrilling non aveva ancora esaurito la scorsa giornata. Col numero 34 scende Luca Pesando, uno dei tanti azzurri che Bepi Messner getta nella fornace della Coppa per ricostruire la «Valanga». Il tempo intermedio del ragazzo piemontese è nettamente migliore di quello di Alberto e alla fine gli va davanti per sei centesimi. E Zurbriggen guadagna un altro punticino su Alberto.

Luca Pesando è di Bardonecchia e ha trascorso tre anni con Alberto Tomba nella squadra di «A quel tempo», ricorda il ragazzo, «ero più bravo di lui. Poi mi hanno tolto di squadra e lui ha preso il volo. C'è stata una volta, mi dispiace di avergli tolto il punto, appreso lo vedo gli chiedo scusa». Gli chiedo: «A quel tempo lo ha fulminato con un'occhiata rovente tra il serio e lo scherzoso».

E così la Coppa è una passione da vivere giorno per giorno con due campioni che si rubano la vettura, che scherzano, che si raccontano gli errori, che si sfidano. E che si spiano, che cercano di cogliere negli occhi l'uno dell'altro il segnale della crisi. Il sorriso è la maschera. Dietro c'è la paura.

CLASSIFICA DEL SUPER GIGANTE

- 1) M. Hangl (Svi) 1'24"43, 2) H. Strolz (Aut) 1'24"96; 3) M. Girardelli (Lux) 1'25"02; 4) M. Enn (Aut) 1'25"27; 5) P. Zurbriggen (Svi) 1'25"35; 6) L. Stock (Aut) 1'25"46; 7) F. Piccard (Fr) 1'25"90; 8) L. Pesando (It) 1'25"92; 9) A. Tomba (It) e W. Gugale (Aut) 1'25"98.

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Zurbriggen (Svi) p. 283; 2) Tomba (It) 281; 3) Mader (Aut) 173; 4) Strolz (Aut) 163; 5) Wasmeier (Rig) 138.

«Offrirò volentieri da bere al mio "alleato" Hubert Strolz»

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH. È una Coppa così addensata dalla personalità dei due grandi campioni che se la stanno giocando da non concedere spazio agli altri. Se sul podio ci sono Martin Hangl, Hubert Strolz e Marc Girardelli non interessa quasi a nessuno: giornalisti, fotografi e tv stanno addosso a loro e a loro soltanto. E loro - Alberto Tomba e Pirmin Zurbriggen - traslano da una intervista all'altra con rassegnazione, spiegando e tornando a spiegare.

«Adesso gli offro da bere», dice Alberto Tomba riferendosi a Hubert Strolz, l'austriaco suo «alleato» che ha butta-to giù dal podio Pirmin Zurbriggen. «Volete sapere com'è andata? Ho fatto le foto con Pirmin, mi ha dato grandi



Lo svizzero Hangl (sopra), il vincitore, mentre Tomba (in alto) segue la discesa di Zurbriggen

Oggi nuovo atto della sfida infinita: i «duellanti», armi alla pari, si affrontano nella prova dello slalom gigante

Trionfo anticipato per Michela Figini

SAALBACH La Svizzera Michela Figini ha conquistato con una giornata di anticipo la Coppa del mondo assoluta di sci edizione 1987-88. L'ultima gara della stagione, la libera femminile che avrebbe dovuto disputarsi ieri, è stata infatti annullata per le pessime condizioni della pista irrimediabilmente allentata dal caldo. Oltre a confermare la numero uno in assoluto del circo bianco versione femminile, la Figini ha vinto anche il titolo della discesa libera. Nella classifica assoluta di Coppa del mondo la Figini ha concluso in testa con 244 punti davanti alla connazionale Brigitte Oertli, al posto d'onore con 226 punti, terza si è piazzata l'austriaca Anita Wachter con 211 punti. Nella particolare classifica di Coppa del mondo riservata alla libera la Figini precede con 143 punti la Oertli ed un'altra elvetica, Mana Walliser, che hanno rispettivamente 119 ed 82 punti. La Figini ha così riconquistato quel titolo che fu suo nel 1985 e che la Walliser le tolse nel 1986 e 1987.

Classifica Coppa del mondo

- 1) Figini (Svi) 244; 2) Oertli (Svi) 226; 3) Wachter (Aut) 211; 4) Fernandez-Ochoa (Spa) 190; 5) Schneider (Svi) 185; 6) Svet (Ug) 167; 7) Walliser (Svi) 143; 8) Maier (Aut) 132; 9) Quttet (Fra) 116; 10) Wolf (Aut) 110; 11) Percy (Can) 107; 12) Kinshofer-Gueltner (Rig) 105; 13) Steiner (Aut) 87; 14) Gerg (Rig) 84; 15) Moeslechner (Rig) 80.

Classifica discesa libera

- 1) Figini (Svi) 143; 2) Oertli (Svi) 119; 3) Walliser (Svi) 82; 4) Percy (Can) 80; 5) Wolf (Aut) 55; 6) Gahrner (Aut) 43; 7) Moeslechner (Svi) 38; 10) Graham, Kornberg, Lee 37; 13) Bour-nissen, Gutensohn 36; 15) Kirchner 31.

Partito comunista italiano
Convegno nazionale
Cultura ed Enti Locali verso gli anni 90
Federazione Pci di Ancona
Comitato Regionale delle Marche
Commissione cultura, scuola e ricerca
della Direzione del Pci
ANCONA, 15-16-17 aprile 1988
Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio
Palazzo degli Anziani, via Pizzecolli
Segreteria del Convegno
Federazione Pci di Ancona - Tel. 071/203242 - 203243

«Vivicità-Trofeo Ellesse» «Pronti via» e in 70mila correranno insieme per le strade del mondo

Saranno quasi 70mila i partecipanti alla quinta edizione del «Vivicità» la manifestazione podistica dell'Uisp che domenica 10 aprile si correrà in contemporanea in 37 città italiane ed estere. L'iniziativa è stata presentata ieri alla presenza di Arrigo Gattai presidente del Coni. Saranno al via, fra gli altri, Pizzolato, Poli, Boffi, Laura Fogli, Mei e da New York Bettiol, Miccoli e Antibio.

ROMA Saranno circa 70mila i partecipanti alla quinta edizione di «Vivicità-Trofeo Ellesse», la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp che si svolgerà domenica 10 aprile contemporaneamente in 37 città italiane e 7 straniera alla distanza di 12 chilometri.

La presentazione è avvenuta ieri a Roma alla presenza del presidente del Coni, Arrigo Gattai, e dei due vicepresidenti, Primo Nebiolo e Bruno Grandi.

«La nostra - ha sottolineato Gianmario Missaglia presidente nazionale dell'Uisp - è solo una «classica» delle corse su strada, ma soprattutto un appuntamento di cultura. Vivicità è la più grande manifestazione popolare per il risanamento e la difesa dei centri storici e dell'ambiente. L'obiettivo è quello di richiamare l'attenzione sulla difficile vivibilità delle città, attraverso il più semplice e diffuso gesto atletico: la corsa».

«Vivicità - ha aggiunto Missaglia - dimostra come lo sport, diventando da fenomeno d'élite un fatto di massa, possa incrociare grandi questioni civili e parlare un linguaggio all'altezza dei tempi».

«Iniziativa come questa - ha sottolineato Gattai - dimostrano che esiste un ampio spazio di collaborazione fra il Coni e gli enti di promozione sportiva».

Nella marea di concorrenti che il 10 aprile saranno al via spiccano i due campioni New York Gindoro Bordin avrebbe dovuto partecipare alla gara americana ma probabilmente sarà costretto a rinunciare per un infortunio.

Il segnale di partenza per l'Italia verrà dato in diretta da Radiouno alle 10,30 (anche la tv proporrà le fasi salienti della corsa) il percorso, come si diceva, sarà di 12 chilometri, mentre una «non competitiva» sarà limitata a quattro chilometri.

Il segnale di partenza per l'Italia verrà dato in diretta da Radiouno alle 10,30 (anche la tv proporrà le fasi salienti della corsa) il percorso, come si diceva, sarà di 12 chilometri, mentre una «non competitiva» sarà limitata a quattro chilometri.

Il segnale di partenza per l'Italia verrà dato in diretta da Radiouno alle 10,30 (anche la tv proporrà le fasi salienti della corsa) il percorso, come si diceva, sarà di 12 chilometri, mentre una «non competitiva» sarà limitata a quattro chilometri.

La corsa presentata ieri Una «Stramilano per la vita» coi colori del verde

MILANO Si chiamerà «Stramilano per la vita», e sarà una corsa verde per il rispetto della natura: è stata presentata ieri ed è la diciassettesima edizione della più antica e più famosa delle corse di massa nate in Italia sull'onda della moda del jogging. Una corsa di massa che da vari anni si è dovuta arrendere di fronte all'impossibilità di far convivere decentemente gli atleti, quelli ven, con la valanga dei domenicani e degli eccentrici anche quest'anno, dunque, la Stramilano si sdoppierà. Sabato 16 aprile, la gara agonistica internazionale, domenica 17, la grande kermesse dei cinquantamila (previsti), armati di pettorali di Missoni, cani al guinzaglio, pattini a rotelle, contabattiti cardiaci al quozzo. La lunghezza della corsa popolare sarà quella, ormai roduta, dei 15 km ab-

bastanza per far sentire l'orgoglio di essere armati in fondo, ma non tanti da impedire a chiunque di esserci. Tradizionale anche il percorso, sugli stadi della circonvallazione esterna di Milano, e tradizionale il punto d'arrivo, nell'Arena napoletonica, con sistema computerizzato di registrazione dei tempi e per tutti medaglia non cromata (in omaggio al carattere ecologico) della manifestazione anche se Milano, dopo il passaggio della Stramilano, assomiglia di solito a una discarica di rifiuti. Per la Stramilano agonistica la distanza sarà quella della mezza maratona, 21,097 metri da maneggiare su un circuito nel centro cittadino. Ancora da definire il cartello dei partecipanti gli organizzatori parlano di arrivi da una cinquantina di paesi, e tutti di prestigio.

BREVESIME

Coppa d'Africa Sarà il Camerun ad incontrare la Nigeria nella finale della Coppa d'Africa di calcio. Il Camerun ha infatti battuto il Marocco per 1-0 il gol della vittoria è stato realizzato all'80 da Makanaki. La Nigeria ha invece battuto l'Algeria nella semifinale ai rigori per 9-8.

Calciatore supersqualificato Per aver fratturato il setto nasale all'arbitro Mario Zuccarelli che lo aveva espulso, il giovane Cavallini del Valdengocaccio è stato squalificato per cinque anni.

Niente sconti per Bersillini La Caf ha confermato la squalifica fino al 6 aprile all'allenatore dell'Avelino.

Rambo alle Miglie Miglia Sylvester Stallone il notissimo Rambo parteciperà alla sesta edizione delle Miglie Miglia per auto stonche che si svolgerà dal 5 al 7 maggio da Brescia a Roma e quindi di nuovo a Brescia. Stallone guiderà una mercedesse 300 SL.

Coppa Italia La Lega ha stabilito le date delle partite delle semifinali della Coppa Italia che vedrà di fronte Juve e Torino Sampdoria e Inter. Il 6 aprile si giocheranno le partite di andata il 20 il ritorno.

Domenica parte il motomondiale E Chili sfida Gardner: «Sono il nuovo Agostini»

Domenica in Giappone prende il via il motomondiale di velocità con un gruppetto di piloti italiani nelle vesti di protagonisti. Fra questi il ventitreenne Pierfrancesco Chili che disporrà per la prima volta di una Honda 500 ufficiale. Chili erede di Lucchinelli e Uncini? «Se proprio devo emulare qualcuno - risponde il bolognese - spero sia il grande Agostini». Oggi a Suzaka iniziano le prove ufficiali.

MODENA «Puoi scriverti a lettere cubitali che in questo motomondiale, tra i protagonisti, ci sarà un Chili in più». La battuta, ma non troppo, è di Pierfrancesco Chili, 23 anni, bolognese, già campione d'Europa nella classe 125, subito abbandonata per rincorrere le massime cilindrate. E ora, da due stagioni, pur gareggiando con moto private, è il miglior italiano nelle mezzo litri. Prima della partenza per Suzuka, dove ieri sono iniziate le prove libere del Gran Premio del Giappone (gara di avvio del motomondiale di velocità che si svolge domenica), non ci ha nascosto l'ambizione di poter finalmente salire sul podio più alto durante le sedici tappe della tournée andata. Sarà ancora in sodalizio con Roberto Gallina il team manager che lo ha lanciato due stagioni fa sulla vetusta Suzuki? «Sperando in un anno siccuro o in sella ad una Honda tre cilindri».

«Mi sono guadagnato sul campo - dice Chili - il diritto di avere la Honda ufficiale, ovvero la Nsr V-4 che ho già provato a Iwate e che mi ha notevolmente impressionato con la sua potenza».

Con quali ambizioni ti presentiamo nella classe «regina» del motomondiale? «Quella di Suzuki è una pista che conosco bene, mi è anche congeniale, ma devo abituarmi alla nuova Honda. Firmerò per un quarto posto come l'anno scorso. Per ora mi basterebbe».

Gli sportivi italiani si attendono grandi cose. Vedono come l'erede di Lucchinelli e di Uncini?

«Se devo emulare qualcuno, spero che sia Giacomo Agostini. Con i suoi 15 titoli, e ancora lui il campionesimo. Personalmente, mi sento superiore sia a Lucchinelli che a Uncini e a tanti altri piloti in attività. Mi sono stati affibbiati tanti aggettivi la verità è che mi ritengo un driver pratico, concreto avendo scelto una professione nella quale è difficile introdursi. Ora che ci sono non intendo fermi da parte nemmeno se a chiedermi strada saranno Gardner e Lawson».

Gardner e Lawson sono i piloti favoriti del bolognese, ma nella lunga lista di chi vuole essere il campione in carica Wayne Gardner ci sono pure Randy Mamola (al quale, assieme a Raymond Roche, Castiglioni ha affidato la novena-

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Estratto di avviso di gara
Questa Amministrazione deve appaltare ai sensi della deliberazione consiliare n. 723 dell'11/12/1987, esaminata senza rilievi dal C.C.R.M. nella seduta del 25/2/1988 con il n. 39410 di prot., mediante gara per licitazione privata con il criterio di cui all'art. 24, lettera b) della Legge 8/8/1977 n. 584 i lavori di ricostruzione del 1° atriale della nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale ad Indirizzo mercantile V.C. Bartolotti di Fano, Località San Lazzaro. Categoria di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori n. 2.
L'importo a base d'asta è di L. 3.149.810.000. In sede di gara non saranno ammesse offerte in aumento.
La richiesta di invito, in carta legale, dovranno pervenire, in una con la relativa documentazione esplicitata nel bando affisso all'Albo del Comune di Pesaro all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Viale Gramsci n. 4 61100 Pesaro entro il giorno 11 aprile 1988.
Il bando completo è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 19 marzo 1988 e potrà essere ritirato presso l'Ufficio Appalti e Contratti di questa Amministrazione.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE dott. Vito Rosaspina

COMUNE DI POGGIORSINI
PROVINCIA DI BARI
Con verbale in data 27.1.88 sono stati aggiudicati alle Imprese Calia Francesco da Gravina i lavori di «Sistemazione Strade Esterne F. Adognes».
IL SINDACO p.i. Serafino Di Palo

COMUNE DI POGGIORSINI
PROVINCIA DI BARI
Con verbale in data 27.1.88 sono stati aggiudicati alla Ditta SME di Petrucci Cristoforo da Carbonara i lavori di «Ampliamento P.I.».
IL SINDACO p.i. Serafino Di Palo

ENTE FERROVIE DELLO STATO
ISTITUTO NAZIONALE TRASPORTI
COMUNICATO
In relazione alle notizie riprese dalla stampa circola la messa in liquidazione dell'Istituto Nazionale Trasporti (INT), l'Ente FS tiene a precisare che i rapporti commerciali correnti fra il predetto Istituto ed i propri clienti nei vari settori di attività, manterranno sempre la loro validità e sono inoltre destinati ad arricchirsi di nuove e più interessanti forme di collaborazione.
Le eventuali nuove Società operative, attualmente allo studio presso l'Ente FS, sono infatti strumenti di sviluppo e al servizio di tutta la clientela.

Editori Riuniti

Jurij Trifonov
La sparizione e altri racconti
a cura di Lucetta Negarville
Un diario letterario, politico, umano dove la quotidianità narrata dal grande scrittore sovietico non è separabile dal terreno della storia.
Lire 25.000